

17 ATTIVITA' FORMATIVA, INFORMATIVA ED ADDESTRATIVA DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IMPIEGATO NELLE AZIONI DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA, ANCHE ALLA LUCE DELLE DISPOSIZIONI DERIVANTI DALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA (DECRETO LEGISLATIVO 81/2008)

Il sistema regionale di antincendio boschivo prevede un Servizio "misto" di cui fanno parte sia forze professionali afferenti ad Enti pubblici (CFS e VVF) sia principalmente volontari, pertanto è richiesta una particolare attenzione alla formazione il cui scopo è assicurare che ogni operatore afferente al sistema disponga delle necessarie conoscenze relative alla materia antincendio boschivo per poter operare in sicurezza e in modo coordinato per un intervento efficace.

E' pertanto indispensabile che la formazione avvenga in modo uniforme per tutti gli operatori che intervengono. La sicurezza ed il successo delle operazioni di spegnimento, presuppone che tutti siano in grado di comprendere il senso degli interventi da effettuare ed al tempo stesso la pericolosità degli eventi da affrontare. E' poi necessario che tutti dispongano di un vocabolario comune in modo da poter colloquiare senza che sorgano dubbi ed equivoci sia operativi che tecnici od esitazioni nell'intraprendere le attività, siano esse di prevenzione che di lotta contro il fuoco.

E' poi importante considerare la formazione come un processo continuo che si sviluppa lungo tutta la vita del volontario e del gruppo al quale appartiene e non come episodio sporadico e isolato nel tempo.

E' altresì necessario procedere con una graduale integrazione dei percorsi formativi destinati al volontariato AIB con la formazione pianificata dal Settore Protezione Civile al fine di definire programmi formativi ed addestrativi comuni.

Nel seguito sono illustrati i diversi percorsi formativi.

17.1 Quadro generale dei percorsi formativi per il volontario di antincendio boschivo

Le esigenze formative del personale chiamato a vario titolo ad intervenire nelle operazioni AIB, sono assolvibili prevedendo **quattro percorsi di formazione** così suddivisi: **corsi di primo livello, corsi di secondo livello, moduli di addestramento specialistico, formazione continua o addestramento**. *E' previsto inoltre un corso per **Formatori AIB** onde raggiungere quegli obiettivi di uniformità e qualità formativa necessari.*

Qualora siano attivate forme di collaborazione interregionale (vedi capitolo 22) a titolo sperimentale possono essere previste iniziative formative congiunte o addestramenti che coinvolgono i volontari delle diverse regioni.

I corsi previsti dal programma formativo sono finalizzati a fornire agli operatori, individuati nell'ambito delle Organizzazioni di Volontariato e degli Enti di appartenenza, sulla base dei ruoli rivestiti e sulla base delle specifiche attitudini personali, dell'esperienza e delle specifiche competenze per far sì che, compatibilmente con le risorse finanziarie, vengano soddisfatte le esigenze di un funzionamento efficace e efficiente del Sistema Regionale AIB.

Le esigenze di funzionamento del Sistema Regionale AIB, in ordine prioritario, possono ritenersi soddisfatte quando:

- tutte le Organizzazioni di Volontariato dispongano di un adeguato numero di volontari dotati di corso Base AIB e annualmente ne sia possibile il ricambio generazionale;

- tutte le squadre (moduli) di intervento dispongano di un “**Caposquadra**” per il loro efficace impiego in condizioni di sicurezza operativa;
- tutte le Organizzazioni di Volontariato dispongano di un adeguato numero di volontari preparato per compiti specialistici;
- tutte le Organizzazioni di Volontariato dispongano di un “**Coordinatore Organizzativo**” per sovrintendere agli aspetti organizzativi e funzionali generali delle singole organizzazioni di volontariato;
- il CFS ed il CNVVF dispongano di personale ulteriormente preparato per l’impiego nei livelli apicali della direzione nel teatro delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia;
- le Sale Operative possano disporre di **personale volontario AIB** ulteriormente preparato all’impiego nel livello di scacchiere provinciale o regionale per migliorare l’efficacia dell’azione del volontariato sul territorio.

17.2 Corso di primo livello

Il corso di primo livello è destinato a preparare adeguatamente il volontario ad operare in sicurezza ed efficacia, nell’ambito degli scenari di rischio riguardanti le attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia.

Per i volontari che intendono partecipare al *corso base per operatore volontario AIB*, ovvero intendono inserirsi nel *sistema regionale antincendio boschivo*, l’accesso alla formazione è subordinato all’appartenenza ad un’organizzazione iscritta all’elenco Regionale di cui al reg. n. 4/2013 settore di attività AIB, al possesso della **certificazione di idoneità fisica in corso di validità** e alla messa a disposizione per le esercitazioni pratiche, da parte dell’Organizzazione di appartenenza, dei **DPI** previsti per il fronte fuoco.

Il **corso di primo livello** è suddiviso in due parti e si compone del “**Modulo formativo di base sulla sicurezza operativa del volontario di protezione civile**” e del “**Corso base per operatore volontario AIB**”. E’ finalizzato a divulgare le cognizioni di base, irrinunciabili per la partecipazione di ciascun volontario alle attività di antincendio boschivo, svolte con efficacia e in condizioni di sicurezza.

Ognuno dei 2 moduli non deve superare un numero di discenti che pregiudichi la didattica (indicativamente da 25 allievi ad un massimo di 40).

In ragione alle esigenze formative del volontariato di Protezione Civile, al *modulo formativo di base sulla sicurezza operativa del volontariato di protezione civile*, possono partecipare ulteriori 20 volontari per un totale massimo di 60 partecipanti.

Il personale appartenente al Corpo Forestale dello Stato o al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che intende impegnarsi come volontario in attività di antincendio boschivo, assolve al corso di primo livello presentando idonea certificazione che confermi lo stato di servizio e con le seguenti modalità:

- se ancora in servizio o congedato posteriormente al 1/1/2013 non deve svolgere il corso di primo livello e gli viene rilasciato l’attestato di “*Operatore volontario di antincendio boschivo*”;
- se congedato anteriormente al 1/1/2013 deve seguire e superare unicamente il *Modulo formativo di base sulla sicurezza operativa del volontario di protezione civile* al termine del quale gli viene rilasciato l’attestato di “*Operatore volontario di antincendio boschivo*”.

17.2.1 Modulo formativo di base sulla sicurezza operativa del Volontario di protezione civile

Richiama i principi normativi di riferimento ed introduce i primi concetti riguardanti la sicurezza operativa del volontario (principi inerenti gli scenari di rischio, l’uso e manutenzione dei DPI, le

procedure operative di intervento ecc.). Tale modulo formativo, generalmente, precede il **corso base per operatore volontario AIB**, ed assolve anche alla formazione di base relativo alla sicurezza operativa del volontario impegnato nelle attività di protezione civile ai sensi della DGR 742 del 13/06/2014.

A tale modulo formativo è necessario che partecipino, quale richiamo sugli aggiornamenti normativi relativi alla sicurezza operativa, i volontari AIB che hanno già seguito il corso base AIB previsto dal programma formativo approvato con la DGR 1402/2002, ovvero precedente al piano formativo regionale approvato con DGR 1529/2006.

Inoltre, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, a questo modulo formativo possono partecipare anche i volontari che intendono impegnarsi esclusivamente nelle attività di protezione civile, senza specializzarsi nell'antincendio boschivo.

In ogni caso rimane la necessità che il volontario effettui gli approfondimenti riguardanti gli interventi nei diversi scenari di rischio, secondo le indicazioni impartite dal competente Settore Protezione Civile ed Emergenza. E' fatto salvo lo scenario di rischio incendio boschivo e di interfaccia per il quale valgono le indicazioni del presente programma formativo.

Per quanto riguarda i volontari che hanno ottenuto la qualifica di *Operatore volontario antincendio boschivo* frequentando i corsi base di cui al programma formativo approvato con la DGR 1529/2006, le informazioni e le conoscenze di base in materia di sicurezza operativa sulle operazioni AIB si intendono già acquisite, visto che il programma le tratta in maniera esaustiva. Tuttavia è necessaria una informazione circa la nuova normativa in materia di sicurezza operativa, che potrà venire assolta direttamente nell'ambito della Organizzazione di volontariato di appartenenza, tramite specifici incontri come previsto dal presente documento.

17.2.1.1 Programma

Il modulo formativo di base sulla sicurezza operativa del Volontario di protezione civile è organizzato in ottemperanza al **Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12/01/2012** ed è finalizzato a fornire a tutti i volontari facenti parte delle Organizzazioni di Volontariato, le conoscenze di base necessarie per partecipare nelle attività generiche di Protezione Civile, svolte nell'ambito del sistema regionale. L'operatore di Protezione Civile che intende specializzarsi per intervenire nei diversi scenari di rischio previsti dal citato Decreto, deve effettuare gli specifici approfondimenti formativi ed addestrativi, secondo le indicazioni impartite dal competente Settore Protezione Civile ed Emergenza.

Esso è obbligatorio per tutti gli operatori.

Gli argomenti trattati nel corso sono:

- la normativa sulla sicurezza (decreto legislativo 81/2008, Decreto Interministeriale 13/04/2011, Decreto del 12/01/2012);
- l'organizzazione e le procedure operative del sistema regionale di protezione civile e antincendio boschivo;
- Gli scenari di rischio;
- Comportamenti, regole di auto protezione e sicurezza personale;
- Uso e manutenzione dei DPI;
- Nozioni di primo soccorso;

Il modulo formativo è di norma integrato nel corso base AIB ed è costituito da una parte teorica per minimo 4 ore, non sono consentite assenze e termina con un test di apprendimento.

17.2.2 Corso base per operatore volontario AIB

E' costituito da una parte teorica e da una parte pratica per un minimo 32 ore lorde complessive (28 ore più 4 ore modulo base sicurezza).

Assenze tollerabili: 10% delle ore lorde complessive salvo quanto previsto per il *modulo formativo di base sulla sicurezza operativa del volontario di protezione civile*. L'assenza ad una lezione intera (4 ore) teorica o esercitazione pratica, indipendentemente dalla durata in ore per essa prevista, implica il non completamento del corso e la necessità del recupero della giornata in una successiva sessione di corsi dove vi siano posti disponibili.

Al termine del corso completo viene effettuato il test di valutazione, superato il quale, gli allievi ottengono l'attestato di **“OPERATORE VOLONTARIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO”**.

17.2.2.1 Programma

I contenuti principali del corso sono i seguenti:

Parte teorica

Complessivamente la parte teorica deve essere svolta nell'ambito delle 18 - 22 ore, compreso il modulo base Sicurezza in Protezione Civile.

Gli argomenti trattati sono:

1. Inquadramento del fenomeno (5 ore)

1.1 L'ambiente

1.1.1 L'ambiente forestale e l'ambiente di interfaccia urbano-foresta

1.1.2 Le caratteristiche pirolologiche e la conseguente zonizzazione del territorio

1.2 Il fuoco e l'incendio

1.2.1 La combustione (condizioni e fasi)

1.2.2 Definizione di incendio boschivo, territoriale e di interfaccia

1.2.3 Le cause degli incendi (naturali e antropiche)

1.2.4 I fattori influenzanti (meteorologici, orografici, del combustibile)

1.2.5 Le caratteristiche dell'incendio nello spazio (parametri che descrivono il comportamento globale e delle sue parti)

1.2.6 Le caratteristiche dell'incendio nel tempo (fasi dell'incendio, livelli termici, permanenza termica, vortici, colonna di convezione)

1.3 Inquadramento degli eventi

1.3.1 Distribuzione temporale e spaziale degli incendi; variabilità degli eventi; eventi eccezionali

1.3.2 boschi e specie forestali più colpite. Tipologie e entità dei danni alla vegetazione e al suolo

1.3.3 Basi di cartografia e GPS

1.4 Previsione

1.4.1 Modelli di combustibile

1.4.2 Modelli di previsione del pericolo di innesco degli incendi

1.4.3 Modelli di previsione del comportamento degli incendi

1.5 Prevenzione

1.5.1 La prevenzione attiva e la prevenzione passiva

1.5.2 L'avvistamento e il monitoraggio (terrestre, terrestre armato, aereo, aereo armato, con telerilevamento)

- 1.5.3 L'organizzazione ed il coordinamento della rete di avvistamento
- 1.5.4 La prevenzione selvicolturale (azioni in bosco, viali tagliafuoco, fuoco prescritto)
- 1.5.5 Problematiche di prevenzione fisica nell'ambiente di interfaccia urbano-foresta (idranti, viabilità di accesso, depositi di materiali infiammabili)

2. Tecniche di spegnimento (4 ore)

2.1 Descrizione attrezzature e mezzi impiegati nello spegnimento

- 2.1.1 Attrezzature manuali e a motore per uso terrestre
- 2.1.2 Automezzi allestiti per uso con acqua (moduli e allestimenti AIB)
- 2.1.3 Mezzi aerei AIB
- 2.1.4 I liquidi ritardanti (a breve termine ed a lungo termine)

2.2 Attacco diretto

- 2.2.1 Tecniche di attacco diretto da terra con attrezzature manuali e a motore
- 2.2.2 Tecniche di attacco diretto con uso di acqua tramite automezzi allestiti
- 2.2.3 Tecniche di attacco diretto con mezzi aerei

2.3 Attacco indiretto

- 2.3.1 Tecniche di attacco indiretto da terra con attrezzature manuali e a motore
- 2.3.2 Tecniche di attacco indiretto con uso di acqua tramite automezzi allestiti
- 2.3.3 Tecniche di attacco indiretto con mezzi aerei
- 2.3.4. Controfuoco

3. Strategie di spegnimento, procedure generali con particolare riguardo alla sicurezza nelle operazioni AIB (6 ore)

3.1 Organizzazione operazioni AIB

- 3.1.1 Organizzazione operativa e nozioni procedurali dell'intervento
- 3.1.2 Catena di comando
- 3.1.3 Evoluzione catena di comando fino alla costituzione dell'Unità di crisi
- 3.1.4 Avvicinamento al fuoco
- 3.1.5 Spegnimento (attacco diretto o indiretto, controfuoco)
- 3.1.6 Bonifica
- 3.1.7 Fine dell'intervento (dichiarazione di avvenuto spegnimento e presidio)
- 3.1.8 Spegnimento nell'ambiente di interfaccia urbano-foresta
- 3.1.9 Nozioni di valutazione dell'efficacia di svolgimento delle operazioni

3.2 Sicurezza delle operazioni AIB

- 3.2.1 Analisi dei rischi
- 3.2.2 Criteri generali per la mitigazione dei rischi (inquadramento dei comportamenti e dei livelli di responsabilità nell'ambito delle procedure e delle strategie di intervento)

3.3 Sicurezza individuale (approfondimento delle nozioni di base sicurezza per l'AIB)

- 3.3.1 Descrizione dei rischi individuali
- 3.3.2 Accorgimenti operativi durante le operazioni per mitigare i rischi

3.3.3 Uso e manutenzione dei D.P.I. per antincendio boschivo

4. Comunicazioni Radio (1 ora)

4.1 Rete radio regionale

4.2 Tecniche di comunicazione

5. Normativa e struttura operativa (2 ore)

5.1 Normativa di riferimento per gli incendi boschivi

5.2 Organizzazione del Servizio Regionale antincendio boschivo

5.3 Strutturazione delle squadre di intervento e coperture assicurative

5.4 Principali problematiche giuridico/amministrative

5.5 Diritti e doveri dei volontari

Parte pratica

Sono da realizzare delle esercitazioni pratiche in particolare connesse alla parte **“Tecniche di intervento”** per complessive 8-10 ore di esercitazione. Gli argomenti sono:

1) Corretto uso e manutenzione dei DPI

2) Organizzazione della squadra di intervento e simulazione di attacco diretto e attacco indiretto

- con attrezzature manuali;

- con attrezzature meccaniche;

- con moduli allestiti;

- riconoscimento della vegetazione e dell'ambiente forestale.

3) Bonifica

4) Cartografia/GPS

17.3 Corso di secondo livello

L'accesso ai corsi di secondo livello è riservato al personale che abbia superato il **corso di primo livello** ovvero che appartenga a quegli Enti che partecipano al *Sistema regionale AIB* per i quali, in forza degli specifici ordinamenti, la preparazione di base è data per acquisita.

Questi corsi sono finalizzati a fornire agli operatori, individuati nell'ambito degli Enti di appartenenza sulla base dei ruoli rivestiti e nell'ambito delle Organizzazioni di Volontariato sulla base delle specifiche attitudini personali e dell'esperienza, una vera e propria **capacità di direzione ed organizzazione** per far sì che, compatibilmente con le risorse finanziarie, vengano soddisfatte le esigenze di coordinamento del Sistema Regionale AIB.

I criteri di individuazione dei candidati a **“Caposquadra”**, e **“Coordinatore Organizzativo”** delle Organizzazioni di volontariato e **“Volontario addetto a sala operativa”** sono:

- maggiore età;
- capacità organizzativa e comunicativa;
- disponibilità alla formazione e all'assunzione delle responsabilità connesse al ruolo;
- anzianità operativa di almeno 100 ore di attività di antincendio boschivo (prevenzione, monitoraggio, esercitazione, formazione continua e lotta attiva);
- continuità d'impegno;

- attitudine ai rapporti interpersonali e al lavoro di gruppo.

Gli argomenti trattati nel corso riguardano:

- le attività sul teatro delle operazioni per i Caposquadra;
- le attività di coordinamento operativo ed organizzativo nell'ambito dell'organizzazione;
- le attività di competenza del volontario AIB nelle sale operative;
- le attività di monitoraggio preventivo e di pronto intervento.

I corsi di secondo livello hanno una parte teorica comune di 15 ore e una parte pratica specifica per ciascuno dei tre indirizzi individuati di 25 ore per un **minimo complessivo di 40 ore lorde**.

I corsi, affidati a docenti specializzati, dotati di specifica qualificazione nelle varie materie, come previsto al punto 17.8, vengono svolti in un modulo didattico settimanale o frazionati in più giorni (ad es. nei week end), secondo le esigenze organizzative riscontrate e possono essere anche di tipo residenziale. I discenti che partecipano al corso devono essere in un numero tale che non pregiudichi la didattica (indicativamente 20, comunque non oltre 30 allievi, salvo situazioni organizzative particolari).

Assenze tollerabili: 10% delle ore lorde complessive; l'assenza ad una lezione intera (4 ore) teorica o esercitazione pratica, indipendentemente dalla durata in ore per essa prevista, implica il non completamento del corso e la necessità del recupero della giornata in una successiva sessione di corsi dove vi siano posti disponibili.

Al termine del corso completo, superato il test di valutazione, ai volontari viene rilasciato l'attestato di **"RESPONSABILE VOLONTARIO DI COORDINAMENTO ANTINCENDIO BOSCHIVO"** che prevede le seguenti sotto specializzazioni **CAPOSQUADRA, COORDINATORE ORGANIZZATIVO, VOLONTARIO ADDETTO A SALA OPERATIVA AIB**.

Nel *sistema regionale AIB* i Responsabili di coordinamento AIB assumono i relativi compiti ed incarichi secondo i diversi livelli gerarchici previsti dall'ordinamento e dalla pianificazione di settore, tenuto anche conto delle qualifiche professionali, degli specifici titoli di studio e delle esperienze riconosciute.

Una volta formato per il secondo livello, il personale volontario deve ricevere anche un periodico addestramento come previsto al paragrafo 17.5.1 che può essere organizzato dalle medesime Organizzazioni di volontariato d'intesa con il CFS, informando la Regione.

17.3.1 Programma

Il corso deve avere i seguenti contenuti:

Parte teorica (unica per tutte le sotto specializzazioni)

1.0 Nozioni introduttive

- 1.1 Componenti dell'emergenza incendi boschivi - segnalazione di incendio (generica o qualificata) - intervento tecnico di spegnimento - rilievi e indagini di polizia giudiziaria
- 1.2 Classificazione tecnica degli incendi di vegetazione - Principio di incendio - Incendio non boschivo - Incendio boschivo - Incendio di interfaccia
- 1.3 Fasi di spegnimento - incendio circoscritto - incendio sotto controllo dei fronti - bonifica - dichiarazione di spegnimento
- 1.4 Organizzazione operazioni - teatro delle operazioni - catena di comando - settori di operazioni e scacchiere operativo - rapporti DOS/ROS
- 1.5 Approfondimenti sulla Sicurezza

2.0 Organizzazione servizi di prevenzione attiva

- 2.1 Pianificazione servizi di prevenzione (modelli di previsione del rischio, interpretazione spaziale degli indici, variazione a breve e medio termine del rischio)

2.2 Gestione dell'attività di prevenzione (contatti con la SOUP durante il servizio, modalità di segnalazione incendio, intervento operativo sulla segnalazione)

3.0 Strategia di spegnimento con particolare riferimento alla sicurezza

3.1 Avvicinamento all'incendio - Valutazione gravità evento e prime scelte operative - Inquadramento logistico, scelta degli itinerari e dei punti di incontro

3.2 Direzione delle operazioni di spegnimento - Criteri per la gestione delle risorse umane sul campo - Costituzione e mantenimento della catena di comando - Rapporti con la SOUP, pianificazione dei cambi turno - Richiesta e gestione dei mezzi aerei

3.3 Organizzazione della strategia di spegnimento - Calibrazione delle risorse umane, dei mezzi terrestri o aerei e delle attrezzature - Scelta delle tecniche di spegnimento, individuazione delle linee di controllo e conseguente schieramento di uomini e mezzi

3.4 Direzione delle operazioni di spegnimento con le relative precauzioni di sicurezza

3.5 Gestione delle operazioni di bonifica e conduzione della ripulitura della fascia perimetrale con le relative precauzioni di sicurezza

3.7 Dichiarazione di spegnimento

3.6 Organizzazione del presidio in base alle condizioni strategico-ambientali

4.0 Incendi di interfaccia: complicazione della strategia di spegnimento

4.1 Rapporti tra DOS e ROS

4.2 Valutazione gravità evento (pericolo per la pubblica incolumità, danni a strutture e infrastrutture, danni al patrimonio agricolo e zootecnico)

4.3 Procedure di interfaccia urbano foresta previste dalla DGR 672/2008

4.4 Costituzione Unità di crisi (utilità e funzioni)

5.0 Complementi

5.1 Analisi critica post-evento (de briefing)

5.2 Adempimenti burocratici (dati statistici, segnalazioni ad Enti, stime danni, gestione pratiche di infortunio)

5.3 Aspetti normativi (competenze e responsabilità negli interventi, competenze e responsabilità per la sicurezza del personale operante e del privato cittadino)

5.4 Nozioni di psicologia, tecniche di gestione delle risorse umane e di comando

5.5 Cenni degli aspetti psicologici dei grandi eventi

5.6 Sistemi di supporto alle decisioni

Parte specialistica (diversificata secondo le diverse specializzazioni)

Specializzazione "Corso caposquadra"

1) La normativa sulla sicurezza operativa. Obblighi e responsabilità dell'organizzazione di volontariato

2) Nozioni di tecniche per le comunicazioni radio nelle operazioni AIB e di linguaggio delle comunicazioni radio

3) Coordinamento di operazioni direttamente sul fronte di fiamma e direzione di una squadra dislocata sull'incendio (simulazione di scenari operativi)

4) Cenni sul coordinamento dei mezzi aerei (comunicazioni terra-bordo-terra TBT)

5) Corretto uso delle attrezzature e degli automezzi AIB e sicurezza del personale della squadra coordinata (simulazione di scenari operativi)

Specializzazione “Corso per volontario coordinatore organizzativo”

- 1) Inquadramento normativo dell'organizzazione nazionale e regionale di Protezione Civile e Antincendio boschivo
- 2) Il volontariato nel sistema regionale AIB
- 3) La normativa sulla sicurezza operativa. Obblighi e responsabilità dell'organizzazione di volontariato e del Legale rappresentante
- 4) l'organizzazione operativa delle squadre AIB
- 5) le procedure di chiamata e di intervento sul focolaio
- 6) la manutenzione e l'efficienza operativa dei mezzi e delle attrezzature
- 7) gli aspetti amministrativi e gestionali dell'organizzazione

Specializzazione “Corso per volontario addetto alla sala operativa AIB”

- 1) Nozioni sulla gestione complessiva delle attività di sala
- 2) Le comunicazioni-radio: aspetti tecnici essenziali e linguaggio in uso
- 3) Procedure di sala in relazione ai compiti assegnati
- 4) Le scelte prioritarie nel caso di eventi concomitanti: simulazioni su prolungati interventi operativi e relativa attività di supporto alle decisioni di sala

17.4 Moduli di addestramento specialistico

Sono destinati ai volontari e al personale degli Enti e sono finalizzati all'approfondimento delle conoscenze riguardanti talune attività operative, che trovano applicazione nell'ambito dello scenario di rischio riguardante la *prevenzione e la lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia* e in taluni casi anche in scenari di *Protezione Civile*. Tali moduli addestrativi specialistici hanno l'obiettivo di ottimizzare le azioni di ogni squadra d'intervento.

I moduli di addestramento specialistico riguardano in particolare i seguenti argomenti:

- Tecniche di elitransporto
- Terminologia e procedure operative
- Lettura e utilizzo della cartografia
- Guida dei mezzi fuoristrada
- Primo soccorso
- Uso della motosega e di altre attrezzature meccaniche

Divulcano alcune cognizioni di approfondimento o di specializzazione finalizzate ad ottimizzare le azioni di ogni squadra d'intervento.

Questi moduli formativi sono rivolti agli **operatori volontari di antincendio boschivo** delle Organizzazioni di volontariato ovvero che hanno già superato il corso di primo livello ed al personale degli altri Enti chiamati ad intervenire nelle operazioni AIB per i quali, in forza degli specifici ordinamenti, la preparazione di base sia data per acquisita.

I moduli di addestramento specialistico sono finalizzati a fornire a tutti gli operatori conoscenze approfondite per applicare, nell'ambito di un sistema operativo, supporti tecnici più avanzati negli interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi. Sono inoltre finalizzati a fornire ad alcuni operatori dotati di specifiche attitudini personali, segnalati dalle Organizzazioni ed Enti di appartenenza sulla base delle proprie esigenze e successivamente selezionati secondo le necessità del *Sistema regionale antincendio*, una vera e propria specializzazione per far sì che i moduli di intervento delle varie

Organizzazioni possano disporre, di operatori particolarmente qualificati nell'uso di particolari tecniche o dei mezzi operativi.

I Moduli formativi hanno i contenuti seguenti e devono essere conclusi con una valutazione oggettiva, tracciabile ai sensi dell'allegato 2 del Decreto 12/01/12 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

17.4.1 Modulo Tecniche di elitransporto

Il corso si prefigge di preparare all'avvicinamento di operatori ed attrezzature ai focolai tramite trasporto con mezzi ad ala mobile, in modo da ottimizzare questa operazione, svolta tramite elicottero, con le altre fasi di spegnimento.

Il corso è diviso in una parte teorica di 2,5 ore lorde ed una prova pratica. Ogni modulo didattico deve prevedere indicativamente non oltre 20 allievi. Esso potrà essere affidato a organizzazioni specialistiche.

Particolare attenzione deve essere posta agli aspetti legati alla sicurezza operativa e ai DPI necessari.

Assenze tollerabili: nessuna.

Al termine del corso completo viene effettuato il test di valutazione, superato il quale gli allievi ottengono l'attestato di **"OPERATORE VOLONTARIO ANTINCENDIO BOSCHIVO ELITRASPORTATO"**.

17.4.1.1 Programma

Il corso deve avere i seguenti contenuti:

Parte teorica

1. Le parti principali costruenti l'aeromobile
2. L'equipaggio e le manovre principali di pilotaggio
3. Problemi di sicurezza delle operazioni. Personale a bordo e personale a terra
4. Accorgimenti per il trasporto di attrezzature AIB

Parte pratica

1. Caricamento da piazzola di operatori e attrezzatura AIB
2. Trasporto e scarico degli operatori e attrezzatura AIB nel luogo concordato per la simulazione dell'intervento
3. Operazioni di rientro

17.4.2 Modulo Terminologia e procedure

Il corso si prefigge di preparare gli operatori ad un utilizzo di terminologia e procedure univoche e su cosa compete fare e quando, avendo per finalità la massima efficacia delle operazioni antincendio boschivo.

Il corso è diviso in una parte teorica di 6 ore lorde ed una parte pratica di 2 ore lorde. Ogni modulo didattico deve prevedere indicativamente non oltre 30 allievi. Esso può essere affidato a organizzazioni specialistiche.

Assenze tollerabili: nessuna.

Al termine del corso completo viene effettuato il test di valutazione, superato il quale gli allievi ottengono l'attestato di **"OPERATORE VOLONTARIO ANTINCENDIO BOSCHIVO - CORSO TERMINOLOGIE E PROCEDURE"**.

17.4.2.1 Programma

Il corso deve avere i seguenti contenuti:

Parte teorica

1. Soggetti strutture e livelli organizzativi
2. Definizioni
3. Norme tecniche
4. Tipologia delle operazioni

Parte pratica

1. Esercitazioni inerenti alcune tipologie di operazione

17.4.3 Modulo lettura ed utilizzo cartografia e GPS

Il corso si prefigge di preparare alla localizzazione su carta o GPS di eventi avvistati, alla trasmissione di segnalazioni qualificate alla sala operativa e all'impiego di carte topografiche e GPS nel corso di interventi.

Il corso è diviso in una parte teorica di 4 ore lorde e una parte pratica in campo di minimo 4 ore lorde. Ogni modulo didattico deve prevedere indicativamente non oltre 30 allievi. Esso può essere affidato a organizzazioni specialistiche.

Assenze tollerabili: nessuna.

Al termine del corso completo, viene effettuato il test di valutazione, superato il quale gli allievi ottengono l'attestato di **"OPERATORE VOLONTARIO ANTINCENDIO BOSCHIVO AVVISTATORE"**.

17.4.3.1 Programma

Il corso deve avere i seguenti contenuti:

Parte teorica

1. Tipologia di carte esistenti con particolare riferimento alla CTR
2. Tecniche di restituzione rapida su carta di eventi avvistati sul territorio
3. Contenuti della segnalazione qualificata
4. Tecniche di mappatura progressiva degli eventi in corso in relazione alle forze dislocate
5. I moderni strumenti di orientamento (GPS)

Parte pratica

1. Esercitazione lettura carte con particolare riguardo alla individuazione di coordinate di punti
2. Esercitazione di restituzione rapida su carta e GPS di eventi avvistati sul territorio e di segnalazione qualificata
3. Esercitazione di mappatura progressiva di eventi in corso simulati

17.4.4 Modulo Guida dei mezzi fuoristrada

Il corso si prefigge di preparare alla guida in sicurezza dei mezzi di intervento su piste forestali e fuoristrada e all'applicazione delle tecniche più opportune per assicurare l'efficacia dell'intervento effettuato con i mezzi medesimi.

Il corso è diviso in una parte teorica di 8 ore lorde e una parte pratica complessivamente di minimo 16 ore lorde. Ogni modulo didattico non deve superare un numero di discenti che pregiudichi la didattica (indicativamente non oltre 15 allievi); esso può essere affidato a organizzazioni specialistiche.

Assenze tollerabili:

parte teorica - 10% delle sue ore lorde complessive;

parte pratica - nessuna. Assenze superiori implicano il non completamento del corso e la necessità della sua ripetizione integrale ad una successiva sessione di corsi dove vi siano posti disponibili.

Particolare attenzione deve essere posta agli aspetti legati alla sicurezza operativa e ai DPI necessari.

Al termine del corso completo viene effettuato il test di valutazione, superato il quale gli allievi ottengono l'attestato di **"AUTISTA FUORISTRADA AUTOMEZZI AIB"**.

17.4.4.1 Programma

Il corso deve avere i seguenti contenuti:

Parte teorica

1. Gli automezzi fuoristrada: caratteristiche tecniche (sospensioni, pneumatici, trasmissione del moto), dotazioni e preparazione al transito fuoristrada, influenza sulle prestazioni degli impianti per lo spegnimento incendi con acqua (modulo AIB, allestimento AIB)
2. La guida in sicurezza: posizione di guida, uso delle cinture, comportamento del veicolo con e senza trazione 4x4, manovre di sicurezza, linea di massima pendenza, salita, discesa, inclinazione laterale, superamento di ostacoli, traiettorie
3. La preparazione dell'automezzo per l'intervento AIB: caricamento delle attrezzature e degli operatori
4. Il comportamento del conducente e dei trasportati: accesso a percorsi sconosciuti, parcheggio del veicolo in aree operative, risoluzione di situazioni critiche (svuotamento rapido delle cisterne degli impianti, allontanamento urgente dalle aree operative, abbandono di emergenza del veicolo)

Parte pratica

1. Presa di dimestichezza con il veicolo: prime prove di guida, partenza con le varie marce, inserimento e disinserimento trazione 4x4, inserimento e disinserimento bloccaggio del differenziale, retromarcia
2. Guida del veicolo scarico e carico: prove di manovre di emergenza, prove di superamento di pendenze longitudinali e trasversali, prove di superamento di ostacoli (dossi, buche, twist, tronchi, gradini solchi longitudinali, trincee trasversali), prove su fondi con scarsa aderenza, prove di attraversamento di guadi
3. Simulazioni di situazioni operative: prove di caricamento delle attrezzature e degli operatori, accesso a percorsi sconosciuti, parcheggio del veicolo in aree operative

17.4.5 Modulo primo soccorso

Il corso si prefigge di preparare all'applicazione delle tecniche più opportune per assicurare un primo soccorso agli infortunati durante le operazioni AIB in attesa dell'arrivo del personale sanitario professionale.

Il corso, di tipo teorico-pratico ha una durata complessiva di minimo 22 ore lorde.

Ogni modulo didattico non deve superare un numero di discenti che pregiudichi la didattica (indicativamente non oltre 10-12 allievi per ogni docente); esso deve essere affidato a docenti specializzati nella materia.

Assenze tollerabili: 10% delle ore lorde complessive; una assenza superiore implica il non completamento del corso e la necessità della sua ripetizione integrale ad una successiva sessione di corsi dove vi siano posti disponibili.

Al termine del corso completo, viene effettuato il test di valutazione, superato il quale gli allievi ottengono l'attestato di **"OPERATORE DI PRIMO SOCCORSO IN AIB"**.

17.4.5.1 Programma

Il corso deve avere i seguenti contenuti:

Parte teorica e pratica

1. I rischi per la salute umana derivati dall'incendio (1 ora)
2. Il supporto delle funzioni vitali: Basic Life Support – Defibrillation (8 ore)
3. I traumi: contusioni, ferite, fratture (4 ore)
4. Le lesioni da calore: ustioni, congelamento, ipotermia, colpi di sole, colpi di calore (4 ore)
5. Morsi, punture, reazioni allergiche, insufficienza respiratoria, soffocamento, irritazione da fumo (4 ore)
6. La normativa di riferimento e nozioni sulle procedure per l'intervento del personale sanitario professionale (1 ore)

17.4.6 Modulo Uso della motosega e di altre attrezzature meccaniche

Il corso si prefigge di fornire una preparazione di base nell'uso in sicurezza della motosega e di altre attrezzature meccaniche di intervento al personale volontario interessato. Il corso è destinato preferibilmente al personale volontario che già usa tali attrezzature, al fine di approfondire le tecniche più opportune volte ad assicurare l'efficacia e la sicurezza dell'intervento effettuato con i mezzi medesimi.

Il corso, diviso in una parte teorica di 4 ore lorde ed una pratica di minimo 12 ore lorde. Ogni modulo didattico non deve superare un numero di discenti che pregiudichi la didattica (indicativamente non oltre 20 allievi); esso potrà essere affidato anche ad organizzazioni specialistiche.

Particolare attenzione dovrà essere posta agli aspetti legati alla sicurezza operativa e ai DPI necessari.

Assenze tollerabili: nessuna.

Al termine del corso completo, superato il test di valutazione, viene rilasciato l'attestato di **"MOTOSEGHISTA AIB"**.

17.4.6.1 Programma

Il corso deve avere i seguenti contenuti:

Parte teorica

1. Descrizione delle attrezzature (motosega, decespugliatore, soffiatore)
2. Procedure individuali di utilizzo in sicurezza e uso dei relativi DPI
3. Costituzione della squadra di impiego delle attrezzature meccaniche e suoi criteri operativi e di sicurezza (per tutti i componenti della squadra)
4. Manutenzione delle attrezzature

Parte pratica

1. Uso pratico di ogni attrezzatura

2. Simulazione di procedure per la sicurezza individuale e uso dei relativi DPI
3. Simulazioni delle procedure di impiego operativo e di sicurezza di squadra
4. Operazioni di manutenzione (affilatura lama, cambio catena e/o dischi, cambio candela, ecc.)

17.5 La formazione continua

Ha l'obiettivo di sviluppare e aggiornare le competenze, già acquisite con i corsi di primo e di secondo livello e con i moduli specialistici, con periodicità e allenamento costante, tanto più necessario quando l'intervento sul fuoco diventi raro e separato nel tempo.

Tali attività comprendono:

- moduli base sicurezza sul teatro delle operazioni,
- uso e manutenzione dei DPI,
- aggiornamento caposquadra,
- autoformazione di gruppo,
- Dinamiche di affiatamento operativo con caposquadra e volontari;
- Autista di automezzo fuoristrada e nozioni di manutenzione,
- Uso e manutenzione delle motoseghe e di altre attrezzature a motore,
- Uso e manutenzione del modulo antincendio,
- Uso apparati radio impianto di radiocomunicazione regionale e comunicazioni nell'ambito della squadra,
- Attività di supporto logistico svolte da volontari non operativi fronte fuoco.

L'obiettivo della **formazione continua** è quello di sviluppare ed aggiornare le competenze già acquisite attraverso le attività formative seguite e l'esperienza maturata in campo, con periodicità e costante allenamento, capitalizzando i valori della sicurezza e della tutela della propria salute, a livello di singolo volontario e di gruppo.

I percorsi formativi e addestrativi della *formazione continua*, si possono concretizzare in momenti teorici, ma soprattutto **attraverso esercitazioni** e processi di partecipazione approfondimento e riflessione collettiva, che richiamano i concetti e le informazioni già acquisite nei corsi formativi precedentemente seguiti.

Sono obbligati a partecipare tutti i volontari operativi in possesso dei requisiti di operatività di cui al paragrafo 12.5.

L'offerta formativa è diversificata: una di carattere generale per tutti i Volontari, un'altra in base ai ruoli e alle specializzazioni già acquisite.

Assenze tollerabili: nessuna.

Essendo, come detto, un intervento formativo ed addestrativo costante e duraturo nel tempo, per il quale la responsabilità organizzativa ricade sostanzialmente sul legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato, l'organizzatore e coordinatore responsabile dei moduli di formazione continua coincide con il legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato.

17.5.1 Programma

I moduli di formazione continua devono avere i seguenti contenuti e durata:

sicurezza in campo operativo: analisi dei luoghi e delle procedure di intervento, proposta di metodo. Periodicità biennale, 8 h teoriche e pratiche;

Utilizzo dei DPI: minimo 4 h annuale, e ogni volta che viene consegnato un nuovo DPI;

Caposquadra: inerente l'organizzazione, coordinamento, autorità e responsabilità verso i terzi volontari, periodicità annuale, durata 8h

Autista: inerente la guida sicura dell'automezzo operativo, le sue attrezzature, la manutenzione ordinaria, la responsabilità verso i terzi. Periodicità annuale, durata 5 h

Motoseghista ed altre attrezzature a motore e manuali: inerente l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura a motore e manuale, i DPI da indossare, il contesto di impiego. Periodicità annuale ed ogni qualvolta si introduce una nuova attrezzatura, durata 4 h.

Autoformazione: incontro, racconto, elaborazione esperienze, discussione e proposta. La specificità di questo modulo risiede, non tanto nel contributo teorico tecnico, ma nella creazione di uno spazio dedicato dove ciascun partecipante può esplicitare, rievocare, confrontare e discutere le proprie esperienze di intervento sul campo, tramandare l'esperienza vissuta nella quale ha eventualmente sbagliato e rischiato, arrivando al riconoscimento della situazione critica e alla necessità di cambiamento comportamentale, per se stesso e per tutto il gruppo partecipante. Periodicità annuale, durata 4.

Volontari non operativi sul fronte fuoco: inerente l'organizzazione e il coordinamento logistico e le tecniche di monitoraggio preventivo AIB. Periodicità annuale, durata 4 h.

17.6 Corso per formatori

Lo scopo del corso è quello di formare un gruppo di esperti nelle diverse materie che vengono illustrate nelle attività formative destinate ai volontari AIB, affinché vengano acquisite da parte del "corpo docente", quelle tecniche comunicative che rendono più efficace l'attività didattica sia frontale che esercitativa.

Il corso è rivolto a qualificato personale del CFS, CNVVF, 118 Liguria emergenza, Volontari AIB, Regione Liguria e Comuni.

L'accesso a questo corso è riservato al personale indicato dalla Regione Liguria. Il personale coinvolto è tratto prioritariamente dai seguenti profili professionali:

- Funzionari ed Ispettori del CFS
- Funzionari ed Ispettori del CNVVF
- Dirigenti e Funzionari della Regione Liguria
- Coordinatori Operativi o Capi Squadra di elevata esperienza del Volontariato AIB
- Medici e Infermieri specializzati del 118
- Funzionari dei Comuni

Il corso è finalizzato a fornire agli allievi, in maniera omogenea a livello regionale, le necessarie conoscenze in campo didattico ed in campo procedurale, in modo che essi possano essere poi impiegati

quali “corpo docente” nei vari percorsi formativi nelle quattro province liguri ed eventualmente anche al di fuori del territorio regionale, quale contributo della Regione Liguria al sistema AIB nazionale.

I partecipanti devono quindi ricevere un insegnamento comune relativo alle metodologie ed alle tecniche di formazione e addestramento degli adulti, alla progettazione ed alla realizzazione di azioni formative ed alle modalità applicative delle procedure regionali per le operazioni di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ivi comprese le conseguenti implicazioni relative alla sicurezza operativa.

Il corso, di tipo teorico-pratico si svolge su 40 ore lorde, distribuite su una settimana o su più week end e può essere anche di tipo residenziale.

Il numero di discenti non deve pregiudicare la didattica (indicativamente 20, comunque non oltre 30 allievi salvo situazioni organizzative particolari); ciascuna sessione può essere affidata, in maniera eventualmente distinta, a organizzazioni specialistiche.

Assenze tollerabili: 10% delle ore lorde complessive; l'assenza da una giornata di lezione teorica o esercitazione pratica, indipendentemente dalla durata in ore per essa prevista, implica il non completamento del corso e la necessità del recupero della giornata ad una successiva sessione di corsi dove vi siano posti disponibili.

Al termine del corso completo, superato il test di valutazione, viene rilasciato l'attestato di **“FORMATORE REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO”**.

Le specifiche materie nelle quali ciascun formatore può esercitare la sua attività formativa sono legate agli specifici titoli di studio, qualifiche professionali ed esperienze riconosciute come previste al paragrafo 17.8.

17.6.1 Programma

Il corso deve avere i seguenti contenuti:

Prima sessione

- 1) Il ruolo del formatore
- 2) Principali teorie di apprendimento degli adulti
- 3) Le tecniche attive ed i metodi attivi
- 4) I sussidi didattici
- 5) La valutazione dell'apprendimento
- 6) Progettazione e simulazione di una azione formativa (con utilizzo dell'aula degli stessi allievi formatori)

Seconda sessione

- 1) La applicazione comparata delle procedure regionali AIB (confronto ed analisi critica delle esperienze maturate a livello provinciale)
- 2) L'analisi dei bisogni informativi, formativi ed addestrativi nel sistema regionale AIB e l'esame dei supporti didattici esistenti
- 3) Progettazione e simulazione di azioni formative AIB con particolare riferimento alle procedure operative (con utilizzo dell'aula degli stessi allievi formatori).

17.7 Organizzazione dei corsi

Le attività formative attivate per il volontariato AIB in base al programma regionale sono state fino ad oggi finanziate dalla Regione Liguria, con delega alle province, con una quota pari al 90% del costo preventivato.

Tuttavia, prendendo atto dei nuovi assetti amministrativi a seguito della L.R. n. 15/2015 “*DISPOSIZIONI DI RIORDINO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE PROVINCE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014 n. 56 (DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUSIONI DI COMUNI)*” è necessario rivedere l’organizzazione delle attività formative per il volontariato di antincendio boschivo.

Al fine di razionalizzare ulteriormente le risorse disponibili e favorire la diffusione omogenea sul territorio regionale delle tecniche operative impiegate per l’antincendio boschivo, è opportuno che le attività formative ed addestrative siano anche realizzate a livello interprovinciale.

L’attuazione dell’attività formativa AIB è disciplinata da quanto disposto in Allegato XVIII.

Fermo restando la competenza della Regione per l’organizzazione delle attività formative per i volontari AIB, per i **corsi di primo e secondo livello** e i **moduli di addestramento specialistico** ne può delegare l’organizzazione o alle forme associate di organizzazioni di volontariato quali *Coordinamenti provinciali*, o alle *Unioni di Comuni* che dispongano di squadre AIB proprie o convenzionate, o ad altri soggetti ritenuti idonei per lo specifico percorso formativo.

E’ costituito dalla Regione, a livello provinciale, un Gruppo di lavoro tecnico, con validità triennale, per la programmazione della formazione da erogare sul territorio, composta da un funzionario della Regione Liguria, da un rappresentante del CFS e dal referente provinciale del volontariato o suo delegato e ogni altro soggetto ritenuto utile allo scopo da Regione Liguria. Il gruppo di lavoro valuta complessivamente le varie esigenze formative e propone alla Regione i corsi da programmare e organizzare e il soggetto a cui delegare l’organizzazione delle diverse attività formative.

Qualora siano disponibili fondi regionali destinati alle attività formative AIB il gruppo di lavoro ne propone il finanziamento alla Regione.

Regione Liguria, per i corsi e moduli addestrativi che vengono organizzati sul territorio, assicura la supervisione, anche per il tramite di altri soggetti all’uopo individuati, per verificarne il regolare svolgimento. Per ogni percorso formativo il rappresentante legale del soggetto delegato dalla Regione si assume la responsabilità del regolare svolgimento della formazione e della rendicontazione dell’eventuale contributo ricevuto.

Il legale rappresentante del soggetto delegato all’organizzazione dei corsi cura, per quanto di competenza, gli aspetti inerenti alla sicurezza dei volontari che partecipano all’attività formativa.

Per supervisionare l’attività in aula è obbligatoria la figura del *Tutor d’aula*.

Il legale rappresentante, pur mantenendo la responsabilità del corso, può incaricare altri soggetti facenti parte dell’organizzazione per la presenza in aula.

Il corso riguardante il ruolo di “**Volontario addetto a sala operativa**”, per le sue specificità, viene promosso ed organizzato dalla Regione d’intesa e con il supporto tecnico didattico del Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato. Al corso in argomento possono partecipare i Volontari che hanno già partecipato al corso da *Coordinatore Organizzativo* o da *Caposquadra*, o che abbiano già maturato una esperienza in sala operativa riconosciuta dal CFS.

A tutela di tutti gli operatori del Servizio Regionale AIB ed anche degli stessi partecipanti ai corsi, la formazione di primo e secondo livello da chiunque organizzata, deve concludersi con la valutazione oggettiva dei discenti, superata la quale viene riconosciuta ad ogni interessato una “qualifica” o “attestazione” come specificamente descritta per ogni corso. I parametri con cui sono svolte le valutazioni finali devono essere uniformi a livello regionale.

Anche i moduli di addestramento specialistico devono concludersi con una valutazione oggettiva dei partecipanti, seppur semplificata, e con il rilascio di una attestazione.

La formazione continua può essere rendicontata attraverso la compilazione delle RIA AIB nel portale Zerogis con le modalità per questo stabilite.

Per quanto riguarda la partecipazione quantitativa del personale ai corsi, bisogna tenere presente che in primo luogo essi si prefiggono di fare fronte alle esigenze formative delle Organizzazioni e degli Enti che fanno parte del Sistema Regionale AIB; quindi è necessario che tale partecipazione venga organizzata recependo a livello regionale e provinciale le esigenze formative manifestate. Tali esigenze vengono segnalate alla Regione Liguria dai legali rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato con le modalità previste dalla Regione anche per il tramite dei Coordinamenti Provinciali.

Considerato però che le suddette attività formative necessitano di consistenti investimenti economici, è indispensabile razionalizzare e pianificare questa partecipazione secondo le effettive necessità operative del Sistema Regionale AIB, tenuto comunque conto del fisiologico *turn over* negli anni degli operatori AIB.

Si ritiene quindi che i meccanismi di razionalizzazione debbano essere attuati in primo luogo dai legali rappresentanti delle diverse forme organizzate del volontariato, i quali sono tenuti a selezionare quei volontari che manifestano maggiore attitudine, capacità, esperienza, disponibilità e continuità verso le attività AIB. Una ulteriore selezione, se necessaria, può essere attuata a livello provinciale, dalla **Regione Liguria** d'intesa con **il CFS e il referente provinciale del volontariato**.

L'adesione ai vari corsi da parte del personale appartenente alle Organizzazioni di Volontariato, deve comunque essere manifestata tramite apposita richiesta scritta individuale.

Ai corsi di primo e secondo livello può partecipare anche il personale dei Corpi dello Stato che svolgono attività di antincendio boschivo, affinché i propri operatori, specie quelli che provengono da altre regioni, acquisiscano una maggiore conoscenza della realtà operativa ligure.

Per tutti i livelli di formazione, ma in particolare per il primo ed il secondo livello, devono essere assolutamente garantite la chiarezza, l'omogeneità e la consequenzialità didattica; per realizzarle è opportuno utilizzare gli specifici supporti didattici unitari, quali il **“Manuale per l'operatore AIB”** e il **“Manuale per la direzione delle operazioni di antincendio boschivo”** già in uso nei corsi fino ad oggi realizzati. Eventuali ulteriori testi cartacei, informatici o video devono essere strettamente connessi con la realtà operativa ligure, e redatti possibilmente evitando un linguaggio eccessivamente specialistico.

Onde favorire e facilitare la partecipazione dei volontari possono essere attuate attività sperimentali di formazione online (*e-learning*) in particolare per il corso di primo livello (base AIB).

La necessità di formazione di nuovi operatori di tutti i livelli è sempre viva e ad essa devono seguire, in maniera periodica attraverso la formazione continua, l'aggiornamento e l'addestramento, sia per l'introduzione di innovazioni tecnologiche, sia per l'adeguamento delle procedure che con il tempo vengono applicate, sia per la necessaria rivisitazione di concetti che, se non più ripresi, possono facilmente divenire meno chiari nel corso del tempo.

Le peculiarità operative liguri richiedono inoltre che tutta l'attività formativa sia intervallata con le attività operative, in modo da garantire un circuito virtuoso fra l'adeguamento operativo e l'aggiornamento della formazione stessa, che necessariamente deve avvenire dall'interno del **“Sistema Regionale”**.

Per queste ragioni si ritiene di dovere attuare, a cadenza almeno quinquennale, un ulteriore corso destinato ai formatori, che consenta di implementare il numero di formatori già preparati con i corsi precedenti e che permetta di creare un gruppo sempre più ampio di formatori, tecnicamente omogeneo a livello regionale e specifico per l'attività formativa AIB, tale gruppo di formatori deve essere non appena possibile, integrato anche con il sistema di formazione della Protezione Civile.

Quest'ultimo livello rappresenta quindi un investimento strategico per la Regione che verrà così a disporre della possibilità di garantire lo svolgimento di tutti i futuri corsi con le caratteristiche di cui sopra.

Per tutti i livelli di formazione sopra esposti sono state identificate le necessità in termini di durata oraria. L'esperienza didattica fin qui svolta, ha mostrato l'opportunità di prevedere, per ogni lezione oraria, il tempo dedicato alla vera e propria attività di insegnamento e quello dedicato alle necessarie pause. Di conseguenza le durate dei vari corsi sono espresse in ore lorde. Per "ora lorda" si considera la somma dell'ora effettiva, indicativamente pari a 45 minuti, e della pausa, indicativamente pari a 15 minuti. Qualora, per ragioni organizzative, non si ritenga di effettuare la pausa oraria, è necessario prevedere la doppia pausa bioraria.

Per i medesimi livelli di formazione sono state altresì identificate le assenze tollerabili per essere ammessi al test di valutazione finale.

17.8 La docenza e l'elenco dei formatori

Al fine del miglioramento della qualità e dell'uniformità della docenza, in attesa di un unico elenco dei formatori regionali di Protezione Civile e AIB, può essere predisposto un "elenco regionale dei formatori AIB" con indicazione delle aree tematiche per le quali il docente formatore abbia maturato il corrispondente requisito di conoscenza.

- 1) A tale "elenco formatori AIB" possono essere iscritti, su richiesta individuale, coloro che oltre ad aver frequentato il corso di "Formatore AIB" possano dimostrare il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - di specifico titolo di studio (diploma, laurea, master, ecc.) coerente con le materie oggetto della docenza;
 - di esperienza attiva nel campo del volontariato AIB di almeno dieci anni coerente con le materie oggetto della docenza;
 - di esperienza lavorativa o professionale di almeno cinque anni coerente con le materie oggetto della docenza;
- 2) Possono inoltre essere iscritti, senza la frequenza del corso "Formatore AIB", previa valutazione della Regione, coloro che sono in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - di specifico titolo di studio (diploma, laurea, master, ecc.) coerente con le materie oggetto della docenza;
 - di esperienza lavorativa o professionale di almeno cinque anni coerente con le materie oggetto della docenza.

I docenti per le attività formative AIB di norma devono essere scelti tra coloro che sono iscritti all'elenco formatori AIB.

Il soggetto delegato che organizza il corso può proporre a Regione Liguria l'impiego di docenti non iscritti nell'elenco formatori AIB, purché, in possesso degli specifici requisiti previsti al punto 2) per l'iscrizione all'elenco medesimo. La Regione, valutato il curriculum, può autorizzarne o meno l'impiego.

La richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dei formatori AIB deve essere presentata dagli interessati secondo le modalità e le tempistiche indicate dal competente settore regionale.

La Regione Liguria si riserva comunque la valutazione dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale dei formatori AIB, in particolare per quanto riguarda l'indicazione delle aree tematiche di insegnamento.

La Regione Liguria può disporre la cancellazione del formatore dall'elenco regionale dei formatori AIB in caso di mancata attività formativa per un periodo superiore a tre anni o qualora il docente dimostri ripetutamente di non essere idoneo all'attività formativa.

17.9 Piani formativi, autocertificazioni e controlli

A seguito del D.L. 81/2008 si è diffusa la consapevolezza che la formazione e l'aggiornamento sono attività indispensabili affinché anche gli operatori volontari di AIB acquisiscano conoscenze, competenze e modalità operative sempre più specializzate, al fine di operare nel modo ottimale ed in sicurezza nelle varie situazioni in cui devono intervenire.

La sicurezza deve essere intesa come un processo continuo che si sviluppa lungo tutta la vita del volontario e del suo gruppo e non come episodio sporadico. Pertanto diventa necessario stabilire dei percorsi formativi continuativi, tanto più utili quanto più l'intervento sul fuoco diventa raro e separato nel tempo (molti volontari affrontano un intervento diretto per anno).

La recente legislazione stabilisce che:

- è responsabilità del legale rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (AIB) definire un proprio piano formativo e addestrativo, nel quale i temi della sicurezza abbiano adeguato e primario risalto;
- è responsabilità delle Pubbliche Amministrazioni supportare in ogni modo le Organizzazioni di Volontariato a intraprendere le attività formative ed addestrative in materia di sicurezza.

Il decreto attuativo 12 gennaio 2012, all'allegato 2 "*Formazione, informazione e addestramento*" primo capoverso del punto 3, prevede che le organizzazioni attestino che i volontari hanno la formazione e la dotazione e gestione dei DPI anche tramite autocertificazioni.

Allo stesso Punto 3 ma secondo capoverso è previsto che le Regioni controllino gli adempimenti e provvedano ad eventuali sospensioni di attività.

A tale proposito le Organizzazioni di Volontariato devono, entro il 30 gennaio di ogni anno, attestare la formazione ricevuta dai propri volontari nell'anno precedente, tramite autocertificazione, utilizzando la modulistica ed osservando le modalità di cui all'Allegato XVIII.

La Regione Liguria provvede ad effettuare i controlli a campione come previsto dalla legislazione vigente.